

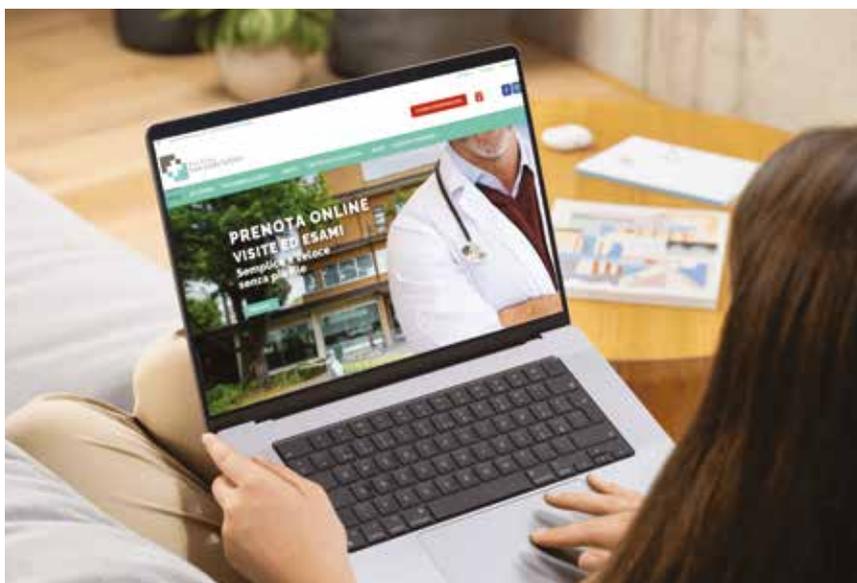


Visite specialistiche ed esami diagnostici prenotabili online

In queste settimane è diventata operativa una importante innovazione presso la nostra Casa di Cura e cioè la **possibilità per i pazienti di prenotare on line visite specialistiche ed esami diagnostici in libera professione.**

Tutto ciò rappresenta un indubbio vantaggio ed agevolazione per il paziente che per prenotare non deve più utilizzare il telefono o recarsi di persona allo sportello di prenotazione della nostra struttura. Per effettuare la prenotazione online è necessario **accedere al nostro sito web www.sanlorenzino.com** e cliccare il pulsante **"prenota ora"** ben visibile sulla home page. Si entra così nel programma di prenotazione e si può

- quindi selezionare la prestazione della branca specialistica o l'esame diagnostico richiesti con indicato il relativo costo. È ovviamente possibile individuare il medico specialista presso il quale effettuare la prestazione.



Si completa la prenotazione inserendo i dati anagrafici del paziente (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, email).

Naturalmente, sempre online, è anche possibile disdire la prestazione prenotata. Due giorni prima dell'appuntamento fissato per la prestazione ar-

riverà all'email di chi ha prenotato un messaggio che ricorderà giorno e orario della effettuazione della visita o dell'esame.

-
-
-
-



pag. 2

VERIFICA DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

CALCOLOSI DELLA COLECISTI



pag. 3

NUOVO RESPONSABILE DEL RAGGRUPPAMENTO DI MEDICINA LUNGODEGENZA

CATARATTA



pag. 4

INVITO ALL'ASCOLTO

Verifica della certificazione ISO 9001:2015

Si è conclusa positivamente mercoledì 30 aprile scorso la verifica di rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 della nostra Casa di Cura.

Il report del team esterno di certificazione ha espresso un lusinghiero giudizio sulla struttura. Ha infatti rilevato che «nel corso degli anni, l'azienda ha dimostrato un impegno costante e significativo nel Sistema di Gestione della Qualità e nel miglioramento continuo, capacità di soddisfare i requisiti applicabili e i risultati attesi e gli obiettivi pianificati sono stati raggiunti».

È stata anche sottolineata «l'eccellenza nel clima aziendale con un ambiente lavorativo che promuove il benessere e la soddisfazione dei dipendenti». È stato anche considerato positivamente lo sforzo dell'azienda orientato al coinvolgimento del personale, sottolineando la presenza

di «una cultura aziendale che incoraggia attivamente la partecipazione e l'apporto di idee da parte di tutti i collaboratori». Rimarcato anche da parte del team di verifica «l'ottimo sistema per la gestione e il controllo dei documenti, che garantisce efficienza e conformità».

Relativamente all'aspetto della relazione con l'utente/paziente ne è stato rilevato l'alto livello di attenzione, registrando «un focus costante sulle esigenze dei pazienti, assicurando un servizio attento e personalizzato».

La Direzione della Casa di Cura ringrazia dipendenti e collaboratori per l'obiettivo raggiunto con questa verifica. Grazie alla loro azione e impegno, alla nostra struttura è consentita l'organizzazione di prestazioni medico-sanitarie di qualità per rispondere in modo sempre più efficiente alla domanda di cura e assistenza del nostro territorio.



La Direzione della Casa di Cura ringrazia dipendenti e collaboratori per

Calcolosi della colecisti

La calcolosi della colecisti è una **patologia benigna** che di per sé non richiede necessariamente un trattamento chirurgico. Bisogna però tenere conto che questa patologia, oltre ad essere causa di potenziali coliche dolorose, le cosiddette **coliche "di fegato"**, può essere origine di importanti complicazioni come la **colecistite acuta**, che richiede un intervento in urgenza, e la migrazione di uno o più calcoli nel coledoco con conseguente ittero e necessità, nella maggior parte dei casi, di una bonifica della litiasi delle vie biliari principali da eseguirsi con ERCP che è una tecnica endoscopica. È per questo che chi scopre, magari eseguendo un'ecografia dell'addome, di essere portatore di calcoli alle colecisti deve prendere in considerazione di sottopor-



si a **colecistectomia**, anche senza avere avuto coliche, cioè a scopo sostanzialmente preventivo di future complicazioni. Può orientare in questo senso il fatto che l'intervento di colecistectomia da quasi quarant'anni in tutto il mondo viene eseguito con la **metodica mininvasiva videolaparoscopica**: non è più necessario eseguire una incisione cutanea sottocostale più o meno estesa (mai inferiore ai dieci centimetri) che viene poi seguita da sezione della fascia e del piano muscolare. **La rimozione della colecisti può essere eseguita attraverso minincisioni di poco più di un centimetro, appunto mininvasive.**

Nella nostra Casa di Cura questo intervento viene eseguito fin dal lontano 1981 con una casistica che si avvicina ai mille casi.

Nuovo responsabile del Raggruppamento di Medicina Lungodegenza



Dr. Maurizio Nizzoli

Ha iniziato la sua collaborazione con la nostra Casa di Cura come responsabile del Raggruppamento di Medicina Lungodegenza il **dr. Maurizio Nizzoli** al quale abbiamo posto alcune domande per una sua presentazione.

Qual è stato il suo percorso formativo e professionale?

Mi ritengo un medico particolarmente fortunato in quanto ho avuto il privilegio oltre che l'onore, essendo nato a Forlì, di avere trascorso l'intera mia carriera nell'ospedale della mia città. Infatti sono entrato nel lontano 1981, appena laureato, come medico volontario presso la medicina interna dell'ospedale "G.B. Morgagni" allora diretta da quello che considero il mio maestro, il prof. Giovanni Fontana, vero clinico medico di grande valore e cultura; da medico volontario sono diventato assistente, poi aiuto (per un periodo anche presso l'ospedale "Nefetti" di Santa Sofia) e infine direttore nel 2004 presso l'ospedale di Forlimpopoli. Nel 2006 sono diventato Direttore della U.O. di Endocrinologia e Malattie Metaboliche presso il nuovo ospedale "G.B. Morgagni - P.L. Pierantoni" sino al termine della mia carriera avvenuta nel novembre del 2024. Quindi dal 2007 sino al 2021 sono stato contemporaneamente anche direttore della U.O. di Medicina Interna sempre dello stesso nosocomio.

Nella sua esperienza professionale cosa l'ha appassionato maggiormente?

I miei interessi, oltre che alla medicina interna, madre di tutte le branche specialistiche della medicina, si sono rivolti alla Endocrinologia e alle malattie metaboliche come dimostrano le specializzazioni che ho conseguito dopo la laurea: 1985 Endocrinologia presso l'Università degli studi di Verona, 1990 Medicina Interna, presso l'Università degli studi di Bologna e infine 1994 in Scienza dell'Alimentazione presso l'Università degli studi di Modena. Ho rivolto una particolare attenzione verso le malattie della ghiandola tiroidea, della obesità e del diabete. Sono orgoglioso di avere creato insieme ai miei collaboratori un centro di riferimento per la cura delle malattie endocrine quando prima i cittadini romagnoli erano costretti a migrare a Pisa o a Bologna per curarsi. Nell'ambito della malattia diabetica ci siamo prefissati di curare tutti gli aspetti, dalla cura a quello delle complicanze con l'obiettivo di essere un centro di riferimento di secondo livello. Attualmente l'Endocrinologia di Forlì è centro di riferimento per la cura del piede diabetico e l'applicazione delle tecnologie nella cura del diabete. Ho partecipato alla vita delle principali società scientifiche, in particolare all'AME (Associazione dei Medici Endocrinologi) e alla FADOI (Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti), promuovendo in particolare la cultura della cura del diabete mellito in ambito ospedaliero. In questo ambito ho partecipato alla stesura della Linea Guida sulla gestione del diabete in ospedale in ambito non intensivo del Ministero della Salute. Infine una esperienza altamente gratificante è stata quella di condividere questa mia avventura con i pazienti. Nel 1986 abbiamo contribuito alla fondazione dell'Associazione Diabe-

tici Forlivese che, successivamente, con l'avvento di AUSL della Romagna è confluita in "Diabete Romagna" che oggi rappresenta una delle più attive e rilevanti associazioni di volontariato a livello nazionale.

Quali obiettivi si pone nella gestione del reparto di Medicina Lungodegenza della Casa di Cura?

Oggi sono stato chiamato a una nuova sfida presso la Casa di Cura "San Lorenzino", di cui sono onorato di dirigere il reparto di Medicina / Lungodegenza. Il primo obiettivo è quello di mettere a disposizione la mia esperienza clinica e organizzativa acquisita al fine di creare un clima di fiducia ed entusiasmo da condividere con tutto il personale medico e paramedico senza il quale non è possibile alcun cambiamento e miglioramento; il secondo è quello di incrementare la collaborazione già in essere con AUSL Romagna e in particolare con l'ospedale "Bufalini"; il terzo di cercare un proficuo dialogo con i medici di Medicina Generale per andare incontro alle loro problematiche assistenziali che possono avere in particolare con le persone più fragili.

Come vive il suo rapporto con il paziente?

Come ho sempre sostenuto, per me diventare e fare il medico è stato un privilegio che mi ha concesso la mia famiglia e Dio per cui non ho mai avvertito né la fatica né in maniera eccessiva la responsabilità che pure è intrinseca a questa professione. Questa visione mi ha certamente aiutato nel rapporto personale con i pazienti che quotidianamente visito e che ho sempre considerato essere sempre al centro di ogni mia scelta diagnostica e terapeutica.

Cataratta



Per comprendere l'importanza sociale dell'intervento di cataratta, più che dilungarsi in spiegazioni più o meno dettagliate sulla sua patogenesi o su aspetti tecnici riguardanti

la tecnica chirurgica, occorre piuttosto rendere consapevole la popolazione sui dati epidemiologici della stessa.

Partiamo spiegando **cos'è la cataratta**.

È la **perdita di trasparenza di uno dei mezzi diottrici (lenti) dell'occhio chiamato cristallino che si manifesta con graduale perdita visiva lamentata dai pazienti in svariate modalità come annebbiamento, visione sdoppiata, perdita di colore, perdita di contrasto ed è tanto più frequente quanto più si invecchia**.

L'intervento consiste nella **rimozione chirurgica del cristallino che viene sostituito da una protesi (Intra Ocular Lens, quindi IOL) che non è altro che un cristallino artificiale**.

Si stima che **solo in Italia circa 650.000 persone all'anno si sottopongano all'intervento di cataratta** e che, **solo nella nostra regione vengano eseguiti 38.000 interventi**.

Segue a pag. 4 →

Segue da pag. 3

Nel mondo circa 95 milioni di abitanti ne sono affetti e circa un terzo di essi si sottopone ad intervento. Risulta quindi molto utile immedesimarsi in chi, affetto da questa patologia, vede l'occasione propizia per liberarsi da difetti visivi congeniti o acquisiti che da sempre condizionano la propria qualità di vita:

- **la miopia** (non vedere da lontano) che affligge il 30% della popolazione;
- **l'astigmatismo** (incide sia sulla vista da lontano che da vicino) che affligge il 25% della popolazione;
- **l'ipermetropia** (costringe ad un affaticamento visivo) che affligge il 20% della popolazione;
- **la presbiopia** che è un difetto fisiologico, correlato all'età e che interessa tutti ma che dopo i 40 anni porta spesso a chiedere di vedere meglio il computer o il telefonino!

Storicamente l'intervento della cataratta ha sempre focalizzato l'operatività sulla eliminazione di una patologia che crea impedimento visivo senza considerare l'opportunità di correggere contestualmente i difetti refrattivi dell'occhio se non in caso di miopie e/o ipermetropie elevate, tralasciando la correzione dell'astigmatismo e della presbiopia.

Recentemente sono stati condotti studi di economia sanitaria da parte di società e centri di studio dedicati come il CERGAS (Centre for Research on Health and Social Care Management) e l'SDA Bocconi School of Management, riguardanti **l'utilizzo di cristallini artificiali in grado di correggere anche i difetti sopraelencati.**

Al riguardo in Emilia-Romagna da alcuni anni si dà la possibilità di utilizzare dei cristallini artificiali di ultima generazione (**cristallini Premium**) con una compartecipazione della spesa a carico del paziente, anche se si sottopone ad intervento in regime assistenziale. Non tutti gli occhi affetti da cataratta sono idonei ad accogliere uno di questi cristallini, ma è compito dello specialista che diagnostica la cataratta informare su questa possibilità e premura del medico che esegue la visita preoperatoria scegliere il tipo di cristallino adatto.

Invito all'ascolto



Si è aperta domenica 27 aprile la quinta edizione della rassegna **“Invito all'ascolto”**, guida all'ascolto di brani di musica di compositori di varie epoche, promossa dalla **Fondazione “Elio Bisulli”** e dal **Centro Culturale Campo della Stella**. La novità di questa edizione è che, oltre alla visione-ascolto di registrazioni di grandi capolavori classici, viene anche proposto un concerto dal vivo di canzoni di un cantautore contemporaneo. Per quanto riguarda il repertorio di musica classica vengono

offerte all'ascolto tre forme espressive differenti e cioè il concerto per strumento solista e orchestra, la sinfonia e il poema sinfonico. Vediamo allora nel dettaglio il programma dei quattro appuntamenti. Si è cominciato, come anticipato, domenica 27 aprile alle ore 21 presso l'aula didattica “E. Piccinini” (via N. Dell'Amore 15 – Cesena) con **Mozart** e l'ascolto dei concerti per pianoforte e orchestra n. 17 K453 e n. 23 K 488. Nella medesima sede e alla stessa ora domenica 4 maggio è stata la volta di **Schumann** (Sinfonia n. 3 Renana op. 97) mentre domenica 11 maggio l'ultima serata di musica classica sarà dedicata a **Richard Strauss** e all'ascolto della Sinfonia delle Alpi op. 64.

La rassegna si conclude invece al **Teatro Verdi (via So-stegni 13 – Cesena) domenica 18 maggio con inizio alle ore 21 con “Chieffo canta Chieffo”, concerto di musica dal vivo di Benedetto e Martino Chieffo che eseguiranno canzoni del padre Claudio, notissimo cantautore, scomparso nel 2007, che ha composto tanti canti di ispirazione cristiana.**

Come sottolineano gli organizzatori di “Invito all'ascolto”, l'edizione 2025 si caratterizza per l'accostamento tra musica classica e canzone «che può apparire improprio ma non lo è perché anche una canzone espressione di vita autentica può aiutare a vivere il bene e il bello, in modo analogo se non identico a quello di un brano di musica classica».

L'ingresso ai primi tre appuntamenti della rassegna è gratuito, mentre per il quarto è ad offerta libera.

ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psicologia
- Senologia
- Urologia

SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, Mammografia, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

